

NOVARA, L'APPELLO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

## “Puntiamo ai fondi europei ma la burocrazia va ridotta”

FILIPPO MASSARA  
NOVARA

Semplificare. È l'appello che l'Associazione delle piccole e medie industrie (Api) di Novara Vco Vercelli rivolge alla Regione alla presentazione del bando «Digitalizzazione ed efficientamento energetico produttivo delle imprese» cofinanziato dall'Unione europea. La misura prevede una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro ed è inserita nel programma Fesr 2021-2027 per il Piemonte. Un maxi pacchetto di quasi 1,5 miliardi.

«Ben venga la disponibilità di queste risorse - premette Paola Pansini, direttrice generale dell'Api sul territorio -. Con la Regione c'è grande sinergia. Se le nostre aziende vogliono essere competitive e vincenti investano sull'innovazione. L'associazione le accompagna nel progetto: richiede anche lo sviluppo di una mentalità manageriale, più che casalinga, ma la burocrazia è tanta. Soprattutto le piccole realtà faticano ad accedere ai canali, spaventate dalle incombenze».

Paolo Furno, dirigente del settore Promozione sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Regione, raccoglie la sollecitazione: «Comprendiamo



Paola Pansini, direttrice dell'Api, e l'assessore Matteo Marnati

ma la preoccupazione ma le regole le detta l'Europa. Per facilitare abbiamo allegato al bando un elenco esemplificativo di interventi che si possono realizzare

**“Occorre anche lo sviluppo di una mentalità più manageriale”**

con queste risorse. Organizziamo anche incontri». Ieri nella sede Api a Novara una tappa. Il bando proposto è uno dei più cospicui. Scade a fine gennaio. Mette a disposizione 50 milioni sulla trasformazione digitale e 30 milioni sull'efficientamento.

Per le micro e piccole imprese sono ammissibili progetti di importo minimo di 50 mila euro, per le medie di 100 mila e per quelle a media capitalizzazione di 250 mila. Il limite massimo è di 3 milioni e le iniziative vanno completate entro 18 mesi. «Parte dei contributi è a fondo perduto, un'altra a tasso zero - segnala l'assessore regionale Matteo Marnati -. Considerando i tassi elevati imposti dalle banche, la formula d'accesso ai finanziamenti del Fesr è un'ottima opportunità. La burocrazia è una nota dolente, purtroppo europea. Va capito il meccanismo. Superate le difficoltà, i vantaggi sono rilevanti». —